Susan Bainbrigge, *Writing against Death; the Autobiographies of Simone de Beauvoir*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33642>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33642

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 676

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Susan Bainbrigge, *Writing against Death; the Autobiographies of Simone de Beauvoir*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33642> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33642>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Susan Bainbrigge, *Writing against Death; the Autobiographies of Simone de Beauvoir*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

SUSAN BAINBRIGGE, *Writing against Death; the Autobiographies of Simone de Beauvoir*, Amsterdam-New York, Ed. Rodopi, 2005 («Faux titre», *Études de langue et de littérature françaises* 262), pp. 246.

- 1 Simone de Beauvoir è riconosciuta come una delle figure guida del suo secolo, che ha esteso la sua influenza ben oltre i confini della Francia. I suoi scritti biografici non possono evitare di intersecare i grandi problemi della letteratura, della politica, del femminismo. Essi non possono neanche evitare di aver un ruolo importante come “biografia” del suo tempo.
- 2 L'A. studia uno dopo l'altro i vari scritti autobiografici di Simone de Beauvoir, i *Mémoires d'une jeune fille rangée*, *la Force de l'âge*, *la Force des choses*, *Tout compte fait*, *Une mort très douce*, *La Cérémonie des adieux*, che sono altrettanti capitoli di una esplorazione continua di sé e di una progressiva operazione in cui diventa consueto e comune il fare della propria vita una materia di studio. Questa scrittura in presenza della morte diventa una specie di soggettivo-oggettivo, in cui lo studio del personale non può evitare di alludere al collettivo. Lo studio è completato da una vasta bibliografia e un indice dei nomi.